



# **COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA**

**95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn**

**tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873**

**sito web: [www.sangiovannilapunta.gov.it](http://www.sangiovannilapunta.gov.it) - PEC: [sangiovannilapunta@pec.it](mailto:sangiovannilapunta@pec.it)  
(Gabinetto del Sindaco)**

**DECRETO SINDACALE n. 90 del 21/12/2017**

**Oggetto: Modifica individuazione Ufficio competente per la gestione dei procedimenti disciplinari**

## ***Il Sindaco***

**Premesso** che l'art. 55 bis, comma 4, del D. Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 69 del D. Lgs. n. 150/2009, stabilisce che ciascuna Amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) e che la funzione di detto ufficio è quella di contestare l'addebito al dipendente, istruire il procedimento disciplinare ed adottare l'atto conclusivo del procedimento (la sanzione);

### **Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 69 del D. Lgs. 150/2009, sono individuate nuove forme e termini del procedimento disciplinare;
- le infrazioni e le sanzioni superiori al rimprovero verbale sono state modificate dal D. Lgs. n. 150/2009 rispetto a quanto previsto nei contratti collettivi vigenti;
- il procedimento disciplinare risulta diversificato in relazione a due fattori: gravità dell'infrazione e presenza o meno del responsabile del settore con qualifica dirigenziale;
- le sanzioni si distinguono in tre categorie di gravità: rimprovero verbale, sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale: e inferiore alla sospensione del servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) e sanzioni di maggiore gravità quando la sanzione è superiore alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione per più (di 10 giorni);
- le nuove disposizioni risultanti dalla modifica dell'art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001 attribuiscono la competenza per i procedimenti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di minore gravità ai responsabili di Settore, purché aventi qualifica dirigenziale;
- in questo Comune non sono presenti responsabili con qualifica dirigenziale, e pertanto risultano applicabili le disposizioni di cui al terzo comma del citato art. 55 bis;
- ai sensi del comma 1 del predetto art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 69 del D. Lgs. 150/2009, qualora i responsabili di settore non rivestano qualifica dirigenziale o, in ogni caso, per i procedimenti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari per le infrazioni di maggiore gravità, è necessario individuare un Ufficio competente per i procedimenti disciplinari che risponda alle modifiche normative intervenute;
- i contratti collettivi, cui è affidata dal medesimo art. 55 la possibilità di prevedere procedure di conciliazione non obbligatoria, non contengono, allo stato, alcuna disposizione in tal senso;

**Vista** la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.14/2010 in merito all'applicazione del citato art. 69 del D. Lgs. 150/2009;

**Rilevata** l'obbligatorietà di individuare, come prescritto dal succitato art.55 bis comma 4, l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari al fine di garantire il corretto svolgimento del rapporto di lavoro anche nella fase patologica, modificando le precedenti disposizioni in materia;

**Visto** il proprio precedente decreto sindacale n. 65 del 15/11/2016, con il quale è stato istituito l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari nella seguente composizione:

- Segretario Generale , con ruolo di Presidente;
- Incaricato di funzioni dirigenziali AA.GG. ed II, con ruolo di componente ordinario;
- Responsabile Servizio Personale, con ruolo di componente ordinario;

e sono state altresì previste ulteriori disposizioni in caso di assenza, impedimento, incompatibilità dei suoi membri o, in caso di ulteriori casistiche, al fine di garantire il regolare funzionamento dell'ufficio;

**Rilevato** che, con successivo Decreto Sindacale n. 01 del 02/01/2017, al Segretario Generale di questo Comune, sono state attribuite le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**Considerato**, altresì, di dover valutare più attentamente la possibilità che il RPCT sia il Dirigente che si occupa dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, atteso che:

- a seguito delle modifiche introdotte all'art. 1, co.7, della L. 190/2012, dall'art. 41 del D. Lgs. 97/2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza *"indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza"*.
- al paragrafo 5.2 del PNA 2016, l'ANAC ritiene che la possibilità che il RPCT si occupi dell'ufficio per i procedimenti disciplinari *"sembra ora preclusa da quanto previsto nel nuovo co.7 dell'art. 1 L. 190/2012"*;

**Ritenuto** pertanto opportuno, alla luce delle suesposte considerazioni, modificare la composizione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, escludendo che dello stesso faccia parte il Segretario/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e di apportare ulteriori condivise modifiche nella composizione dello stesso anche tenendo conto dei colloqui avuti con alcuni incaricati di funzioni dirigenziali che hanno dato la loro disponibilità a far parte dell'Ufficio;

**Considerato**, alla luce di quanto sopra, di modificare la composizione dell'ufficio procedimenti disciplinari costituito con decreto sindacale n. 65 del 15/11/2016, che sarà competente ad avviare, istruire e concludere tutti i procedimenti disciplinari, stabilendo che lo stesso sia così composto:

- Incaricato di funzioni dirigenziali di Polizia Municipale, con ruolo di presidente;
- Incaricato di funzioni dirigenziali SS.AC. con ruolo di componente ordinario;
- Responsabile Servizio Personale, con ruolo di componente ordinario;

**Considerato** che per quanto attiene all'applicazione della sanzione lieve costituita dal rimprovero verbale, la stessa potrà fare capo ai Responsabili incaricati di funzioni dirigenziali nei confronti dei dipendenti del rispettivo settore di appartenenza e all'ufficio sopra individuato nei confronti dei Responsabili dei Settori incaricati di funzioni dirigenziali;

**Visto** il Codice di comportamento approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62;

**Visto** il decreto legislativo 18-8-2000, n. 267 (TUEL);

**Visti:** il D. Lgs. 31/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.; il D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 ess.mm.ii.;

**Visto** lo Statuto Comunale adottato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 18/01/2005, e successivamente modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 4/07/2007 e n. 44 del 21/07/2011;

**Vista** la Legge del 06/11/2012 n. 190; Visto il D. Lgs del 14/03/2013 n. 33 successivamente modificato con D. Lgs. 25/05/2016 n. 97; Visto il D. Lgs. del 8/04/2013 n. 39;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 125 del 30/12/2013 ad oggetto "Approvazione del codice di comportamento del Comune";

**Vista** la delibera di G. C. n. 19 del 7/02/2017: "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità anni 2017/2019";

**Visti** i CC.NN.LL. del Comparto e le norme del Codice Civile applicabili:

**Ritenuta** la propria competenza a provvedere in merito;

## **DECRETA**

Per le motivazioni in fatto ed in diritto ampiamente esposte in premessa da intendersi qui integralmente trascritti:

1. Di modificare il precedente decreto sindacale n. 65 del 15/11/2016, stabilendo che l'Ufficio comunale per i procedimenti disciplinari, competente ad avviare, istruire e concludere tutti i procedimenti disciplinari, è così composto:
  - Incaricato di funzioni dirigenziali di Polizia Municipale, con ruolo di presidente;
  - Incaricato di funzioni dirigenziali SS.AC., con ruolo di componente ordinario;
  - Responsabile Servizio Personale, con ruolo di componente ordinario;
2. Di stabilire:
  - che l'ufficio per i procedimenti disciplinari, come sopra costituito, è competente nella gestione di tutti i procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti di tutte le categorie previste dal Comparto Regioni ed autonomie Locali, compresi quelli a carico dei responsabili dei settori incaricati di funzioni dirigenziali, che comportano l'applicazione di sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione del servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) e sanzioni di maggiore gravità (quando la sanzione è superiore alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni );
  - che per i procedimenti che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale, resta la competenza del responsabile incaricato di funzioni dirigenziali per il personale assegnato allo stesso e dell'ufficio di cui al precedente n. 1 per i responsabili incaricati di funzioni dirigenziali;
  - che nei casi di assenza, impedimento o incompatibilità di uno dei membri dell'ufficio suddetto, l'ufficio sarà composto dagli altri due membri e dal Dott. Moschetto, in atto Responsabile del Settore SUAP/ECA;
  - che, in quest'ultimo caso, se l'assenza, l'impedimento o l'incompatibilità riguardi il Responsabile Incaricato di Funzioni Dirigenziali di Polizia Municipale, il ruolo di Presidente verrà svolto dal Responsabile Incaricato di Funzioni Dirigenziali SS.AC.;

- che in caso di casistiche ulteriori in cui l'ufficio Procedimenti Disciplinari non può essere composto come stabilito nei superiori punti, lo stesso potrà validamente operare con la presenza di due soli membri, ferma restando la possibilità che la composizione dello stesso Ufficio per lo specifico procedimento venga disposto con apposito provvedimento sindacale;
  - che l'Ufficio Procedimenti Disciplinari sia coadiuvato, per l'attività istruttoria e l'attività di verbalizzazione da una unità di personale individuata dal Presidente dell'ufficio;
  - che con decorrenza dall'adozione del presente decreto, tutti i procedimenti disciplinari giacenti, siano riassunti ai soggetti come sopra individuati.
3. Di trasmettere copia del presente decreto a tutti i Responsabili incaricati di Funzioni Dirigenziali, al Nucleo di Valutazione, al Segretario Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, e disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall'art. 32 della legge 18/06/2009 n. 69 e l'inserimento nel sito web Sezione Atti Amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale 16/12/2008 n. 22 come modificato dall'art.6 della L. R. 26/06/2015 n. 11, e nella sezione "Amministrazione Trasparente" D. Lgs. 14/03/2013 n.33, come modificato dal D. Lgs. 25/05/2016 n.97- sottosezione di 1° livello "Atti Generali", sottosezione di 2° livello "Atti Amministrativi Generali".



IL SINDACO  
(Antonino Bellia)

Di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. n° 267/2000, della regolarità tecnica del presente atto, anche in ordine al rispetto degli adempimenti previsti dal piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.